

Nota alla stampa

Flussi migratori: la detenzione amministrativa non è la soluzione

Ripamonti: Priorità da rivedere. La mobilità umana non è una colpa

Il **Centro Astalli** esprime profonda preoccupazione per le misure approvate dal **Consiglio dei Ministri** sulla gestione dei **flussi migratori e l'accoglienza dei migranti**. Si tratta di misure che vanno nella direzione di una già nota mancanza di volontà di gestire il fenomeno migratorio in maniera strutturata e lungimirante.

Preoccupa, in particolare, la decisione di sottoporre le persone migranti e richiedenti asilo provenienti da Paesi cosiddetti sicuri a **detenzione nei centri per i rimpatri**.

P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli, sottolinea: “Con la decisione di istituire nuovi centri per il rimpatrio ancora una volta si concentra l’attenzione sul rimandare indietro le persone. Questa è una non soluzione, ma solo una punizione nei confronti di uomini, donne e bambini che adduce di fatto la mobilità umana a colpa, soprattutto in assenza di percorsi sicuri alternativi.

Grave la decisione di istituire la richiesta di una garanzia finanziaria fissando **un prezzo per la libertà**. Si tratta dello stesso principio che vige nei centri di detenzione in Libia. A persone che arrivano in Italia e in Europa in fuga dagli orrori della violenza, scegliamo di non assicurare protezione bensì di negare loro dei diritti.”

Si continua a considerare come unica emergenza da affrontare la pressione migratoria da Africa e Medio Oriente verso l’Europa, **senza considerare altrettanto urgente salvare vite umane e garantire dignità e sicurezza a chi è in cerca di protezione**.

Il Centro Astalli ribadisce che è necessario introdurre **vie legali per i migranti che cercano di arrivare in Europa** come: **quote d’ingresso regolari, visti per lavoro e ricerca di occupazione, canali umanitari per quanti fuggono dalla guerra**.

#conirifugiati #ciriguarda

Ufficio stampa Centro Astalli:

Francesca Cuomo: tel. 06 69925099 – f.cuomo@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli